



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 10 agosto 2022

FIN - Campania
mercoledì, 10 agosto 2022

FIN - Campania

10/08/2022	Roma Pagina 16		3
<hr/>			
10/08/2022	La Città di Salerno Pagina 10		4
<hr/>			
10/08/2022	Corriere dello Sport Pagina 30	<i>Paolo de Laurentiis</i>	6
<hr/>			
10/08/2022	Corriere dello Sport Pagina 31	<i>Paolo de Laurentiis</i>	8
<hr/>			
10/08/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 44	<i>Stefano Arcobelli</i>	9
<hr/>			
10/08/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 44	<i>Mario Canfora</i>	11
<hr/>			
10/08/2022	TuttoSport Pagina 33		13
<hr/>			
10/08/2022	TuttoSport Pagina 34	<i>GIANMARIO BONZI</i>	14
<hr/>			
10/08/2022	TuttoSport Pagina 34		16
<hr/>			
10/08/2022	Il Messaggero Pagina 32	<i>Piero Mei</i>	17
<hr/>			
10/08/2022	Il Tempo Pagina 18	<i>FRANCESCA SCHITO</i>	19
<hr/>			
10/08/2022	La Nazione Pagina 71	<i>Marianna Grazi</i>	20
<hr/>			
10/08/2022	La Nazione (ed. Firenze) Pagina 74	<i>Gianmario Bonzi</i>	22
<hr/>			

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO UNDER 18

Posillipo, Somma capitano ai Mondiali

NAPOLI. Il C.N. Posillipo comunica che Agostino Somma è stato convocato per i mondiali under 18, che la Nazionale Italiana disputerà a Belgrado dal prossimo 11 Agosto. L'allenatore della Nazionale Alberto Angelini ha nominato inoltre Agostino Somma capitano della squadra.

SPORT

IN CASA SANNITA I toscani alzano il tiro per il centrocampista che potrebbe trasferirsi a titolo definitivo

Benevento, il Pisa in pressing per Ioniata

di Luca Tassinari
Benevento. Nella foto: Agostino Somma (a sinistra) e Agostino Somma (a destra) in azione con la maglia della Nazionale italiana Under 18. Nella foto accanto: Agostino Somma (a sinistra) e Agostino Somma (a destra) in azione con la maglia della Nazionale italiana Under 18.

Il centrocampista Agostino Somma, 18 anni, è stato convocato per i mondiali Under 18 della Nazionale italiana che si disputano a Belgrado dal 11 agosto. L'allenatore della Nazionale, Alberto Angelini, ha nominato Somma capitano della squadra. Somma, che ha giocato 10 partite in campionato con Benevento, è stato convocato per i mondiali Under 18 della Nazionale italiana che si disputano a Belgrado dal 11 agosto. Somma, che ha giocato 10 partite in campionato con Benevento, è stato convocato per i mondiali Under 18 della Nazionale italiana che si disputano a Belgrado dal 11 agosto.

di Luca Tassinari
Benevento. Nella foto: Agostino Somma (a sinistra) e Agostino Somma (a destra) in azione con la maglia della Nazionale italiana Under 18. Nella foto accanto: Agostino Somma (a sinistra) e Agostino Somma (a destra) in azione con la maglia della Nazionale italiana Under 18.

Il centrocampista Agostino Somma, 18 anni, è stato convocato per i mondiali Under 18 della Nazionale italiana che si disputano a Belgrado dal 11 agosto. L'allenatore della Nazionale, Alberto Angelini, ha nominato Somma capitano della squadra. Somma, che ha giocato 10 partite in campionato con Benevento, è stato convocato per i mondiali Under 18 della Nazionale italiana che si disputano a Belgrado dal 11 agosto.

di Luca Tassinari
Benevento. Nella foto: Agostino Somma (a sinistra) e Agostino Somma (a destra) in azione con la maglia della Nazionale italiana Under 18. Nella foto accanto: Agostino Somma (a sinistra) e Agostino Somma (a destra) in azione con la maglia della Nazionale italiana Under 18.

Il centrocampista Agostino Somma, 18 anni, è stato convocato per i mondiali Under 18 della Nazionale italiana che si disputano a Belgrado dal 11 agosto. L'allenatore della Nazionale, Alberto Angelini, ha nominato Somma capitano della squadra. Somma, che ha giocato 10 partite in campionato con Benevento, è stato convocato per i mondiali Under 18 della Nazionale italiana che si disputano a Belgrado dal 11 agosto.

di Luca Tassinari
Benevento. Nella foto: Agostino Somma (a sinistra) e Agostino Somma (a destra) in azione con la maglia della Nazionale italiana Under 18. Nella foto accanto: Agostino Somma (a sinistra) e Agostino Somma (a destra) in azione con la maglia della Nazionale italiana Under 18.

Il centrocampista Agostino Somma, 18 anni, è stato convocato per i mondiali Under 18 della Nazionale italiana che si disputano a Belgrado dal 11 agosto. L'allenatore della Nazionale, Alberto Angelini, ha nominato Somma capitano della squadra. Somma, che ha giocato 10 partite in campionato con Benevento, è stato convocato per i mondiali Under 18 della Nazionale italiana che si disputano a Belgrado dal 11 agosto.

IMPIANTI SPORTIVI » IL FINANZIAMENTO

La piscina della discordia salvata dai fondi del Pnrr

Un milione di euro per il centro natatorio di via Palumbo chiuso da più di un anno La "Porzio" lasciò dopo il contenzioso. Pronto il bando per l'esternalizzazione-bis

I fondi Pnrr salvano la piscina comunale dall' abbandono: l' amministrazione ha ottenuto un milione di euro dalla misura "Sport e Inclusione Sociale" del Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio, finanziata dall' Unione europea con il Next Generation E u. Risorse importanti che hanno evitato di accendere l' ennesimo mutuo e che serviranno per mettere mano alla manutenzione straordinaria dell' impianto natatorio, da un anno, e in attesa di essere affidato a nuovi gestori privati.

«Possiamo considerare così definitivamente risolta la disavventura della piscina comunale - ha commentato il vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Nunzio Senatore - che, per i noti fatti dovuti al contenzioso con il vecchio gestore, era stata chiusa e abbandonata a se stessa, con opere manutentive da realizzare per essere effettivamente funzionale. Con questo finanziamento, quindi, contiamo di rimetterla a posto in tempi brevi per poter avviare le procedure per la riassegnazione in gestione». A gennaio scorso un pool di esperti della Federazione italiana nuoto - incaricato dalla "Metellia

servizi", che nel frattempo aveva preso in gestione temporanea dell' impianto in attesa d' individuare nuovo gestore - aveva analizzato lo stato dei luoghi della piscina per produrre una relazione dalla quale erano emerse le gravi condizioni strutturali e la necessità di urgenti interventi manutentivi. L' obiettivo, ora, non è solo rimettere a nuovo la piscina ma soprattutto adottare - nell' ambito della prossima concessione in gestione - le precauzioni e i provvedimenti necessari ad evitare che si ripeta la vicenda che, in passato, ha condotto poi al contenzioso con la "Porzio Sport Management", società natatoria titolare della precedente gestione dell' impianto.

Già nel 2012, infatti, il Comune aveva quantificato in circa 208mila euro le inadempienze per il mancato pagamento del canone di fitto. Ma la "Porzio", in quell' occasione, aveva contestato la stima degli uffici del settore Patrimonio di Palazzo di Città, ritenendo dal canto suo che tali somme erano state coperte in larga parte dai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che la società aveva svolto a proprio carico, per un totale di circa 186mila euro, per rendere agibile e funzionale l' impianto sportivo di via Gino Palumbo.

La questione si era poi trascinata per anni fino all' ultima sentenza del Tar con la quale i giudici hanno respinto tutti i ricorsi della società affidataria dell' impianto natatorio e legittimato i provvedimenti arrivati dal Comune, giustificati «da condotte inadempitive del destinatario di non trascurabile rilevanza». Alla "Porzio", quindi, non era rimasto che rinunciare alla gestione della piscina, formalizzata con la consegna delle chiavi a luglio dell' anno scorso. Da allora l' impianto resta chiuso e inutilizzato



La Città di Salerno

FIN - Campania

ma ci sono buone possibilità che possa tornare in funzione nel prossimo futuro.

Oltre ai lavori, infatti, il Comune sta già predisponendo gli atti necessari all' avvio della gara per l' assegnazione in gestione. Contestualmente, nell' ambito dello stesso finanziamento, altre risorse sono state assegnate per un totale di ulteriori 1,5 milioni di euro per l' ultimazione anche del "Pala Pittoni" di Passiano, la tendostruttura polisportiva - in parte già realizzata al posto dell' ex capo container della zona che ospitava i prefabbricati post terremoto - che sarà destinata agli sport minori. Il finanziamento permetterà di completare l' area esterna.

Giuseppe Ferrara ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere dello Sport

FIN - Campania

MiniNel sincro debutta il singolo maschile Minisini: «Felice è una svolta» sini, l'apripista italiano: «E' una grande svolta. Noi ci siamo preparati per conquistare più medaglie possibili e siamo pronti per raggiungere traguardi importanti». OBIETTIVO. Difficile fare previsioni ma a spanne ipotizzando una cinquantina di medaglie non si va lontano dalla realtà: «Non mi sbilancio - chiude Barelli - il Mondiale di Budapest è stato straordinario (con l'Italia terza nel medagliere dietro Usa e Cina, ndr) e non so se tutti i ragazzi saranno ancora al top della condizione. Di sicuro so che sarà difficile frenarli...» ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pilato: Sento un' aria diversa

Paolo de Laurentiis

ROMA L' Italia ha tre primatisti del mondo. Una, Federica Pellegrini, ha appeso il costume al chiodo un anno fa. Gli altri due invece sono in attività: Thomas Ceccon nei 100 dorso (51"60 nuotato a Budapest poche settimane fa in occasione dei campionati del mondo) e Benedetta Pilato nei 50 rana (29"30 nuotato ormai due anni fa ai campionati europei, fatti anche quelli a Budapest).

«Restano la mia gara - dice Benny, oggi diciassettenne anche se ultimamente ho vinto di più nei 100 (l' oro mondiale, mentre nei 50 è stata argento, ndr)».

L' Europeo in casa stuzzica: «Sarà uno spettacolo, ci sarà tanta gente che verrà a vederci, l' atmosfera sarà diversa».

I record non sono un obbligo: «Anche perché ho smesso di pensare di poterli fare ogni volta che gareggio, le cose sono diverse. L' obiettivo è sempre provare a fare bene, poi quello che viene viene». La rana è una delle specialità più prolifiche che dell' Italnuoto: nei 100 ne abbiamo tre tra le prime quattro del ranking europeo, con Pilato, Castiglioni e Carraro in grado di vincere ovunque.

Soltanto due di loro potranno accedere alla semifinale e quindi si preannuncia battaglia già dalle batterie del mattino. In più è tornata a nuotare ad alti livelli, dopo tre stagioni a dir poco complesse, Ruta Meylutite, la lituana bambina prodigio ormai dieci anni fa proprio come Benny oggi: «C' è un' avversaria in più da battere».

Dispiaciuta per l' assenza di Peaty, il re della rana maschile: «Un peccato ma lo capisco, vista la stagione che ha vissuto. Magari riuscissi ad arrivare ai suoi livelli». Del futuro, anche lontano da casa, si occuperà a tempo debito: «L' idea di muovermi da Taranto c' è ma penso che darei priorità all' Italia. Vediamo».



L'iridata dei 100 «Ma io Vado forte anche a scuola E giovanotti tifa»

Benny protagonista a Roma con un fan speciale: «Probabilmente per gli studi dovrò lasciare Taranto, non l'Italia»

Stefano Arcobelli

roma B enedetta rana pimpante. Benny Pilato non è solo la più giovane azzurra a 17 anni, il suo rango è super prestigioso: primatista mondiale dei 50 prima che campionessa mondiale dei 100, la tarantina è felice come una bimba sulla giostra. E' anche precoce come un leader.

Benny, come si passa dal trionfo mondiale all' Europeo?

«L' anno scorso ai Giochi non mi sarei aspettata niente. Questo oro è stata la mia rivincita».

A proposito: qui c' è la Meilutyte che l' ha battuta nei 50.

«La lituana sarà un' avversaria fissa, una delle tante: saranno molte sfide. Vedremo chi metterà la mano davanti».

Vincere l' oro europeo dopo quello mondiale è stuzzicante.

«Spero di far bene, di chiudere in bellezza la stagione, farò del mio meglio in tutte le gare tirando fuori ciò che mi resta».

In questa piscina ha vinto ori giovanili, fatto record italiani: pensa a rifare quello mondiale?

«Mi chiedono sempre di migliorare, ma se una ha fatto un record mondiale non può farlo a ogni gara: di certo ho scoperto quanto è più difficile ripeterlo, mi succede dall' anno scorso».

Perché sempre più centista?

«La mia gara restano i 50, ma nei 100 mi sono espressa sempre meglio: vediamo cosa succederà in questi Europei».

Campionessa nel nuoto, studentessa modello: allora si può conciliare scuola e sport?

«Sono sempre stata abituata a dividermi sui due fronti: la scuola spesso è la scusa per non fare sport, io sono convinta che si possa riuscire a fare tutto bene.

Concilio le due cose, il mio consiglio è provarci. Sì, si può fare...».

Stà già pensando a dopo il liceo? Voleva diventare medico?

«Non so bene ancora. Il College?»

Quasi di sicuro mi sposterò da Taranto, fuori dall' Italia non credo. Sì penso sempre a studiare medicina, ma non solo: ora ho molte più scelte di prima».



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Com'è cambiata Benny dal podio mondiale a 14 anni a iridata di oggi?

«Ho più consapevolezza, ho 3 anni in più, ma in realtà resto sempre quella Benny».

Anche a 14 anni andava come a 17 ai concerti di Jovanotti.

«Anche quest'anno è stato bellissimo: ora ci conosciamo, ci sentiamo, parliamo, abbiamo un rapporto completamente diverso da quello che potevo avere 4 anni fa quando andai per la prima volta. Si vivono le esperienze in modo differente: lui è un mio grande fan e io sono una sua grande fan: va bene così».

Gareggiare in casa che effetto le farà? «Sarà uno spettacolo tra tanti amici, familiari. Ci sarà un calore diverso. Speriamo di raggiungere tutti i nostri obiettivi davanti al nostro meraviglioso pubblico.

Vogliamo regalare emozioni, gioia e felicità. Questa è la nostra piscina, quella di casa, l'Europeo è una competizione importante con un panorama come Roma, dove ormai gareggiando per l'Aniene ci vengo spesso. E' tutto magnifico».

E in questa squadra che ruolo si ritaglia?

«Siamo forti, giovani e con tanta voglia di fare: ci vogliamo bene, ragione fondamentale per ottenere questi successi. Siamo tanti amici, c'è atmosfera ed è questa la nostra forza: l'empatia».

Lei è considerata la Peaty al femminile.

«L'inglese è una grande mancanza a livello europeo. Io non posso essere paragonata a lui, non sono ai suoi livelli».

La rana è una delle specialità orgoglio d'Italia nel mondo.

«Perché dominiamo? Noi donne con le sfide interne (lei, Castiglioni e Carraro, ndr) miglioriamo perché cerchiamo un stimolo in più. Poi io e Martinenghi facciamo le stesse, gli stessi risultati, ma se arriva secondo io...

non faccio la gara (ride)».

Le resta solo di fare ancora la storia con un record mondiale.

«Non si sa come va a finire...».

TEMPO DI LETTURA 3'47"

Pellegrini «Gli azzurri vinceranno più di 10 ori»

L'olimpionica è la madrina dell'evento «È la Nazionale più forte di sempre, sarà una festa». Paltrinieri: «Emozione unica»

ROMA Vedrà le gare dalla tribuna, e forse un po' di malinconia arriverà. «Pentita di aver detto stop? No, anche se c'è tanta nostalgia positiva.

Sono contenta così, altri 8 mesi di allenamento come ho fatto fino al 30 novembre non li avrei retti - dice Federica Pellegrini, madrina degli Europei -. È logico che tutto cambia vedendo diversi assenti e i tempi che ci sono stati recentemente, ma non si possono fare i conti con gli assenti. Ora mi godrò questi Europei da fuori, senza stress.

Credo che questa Nazionale italiana sia la più forte di sempre e penso che possa vincere più di dieci medaglie d'oro. Sarà una vera festa, ne sono convinta, in quella che è la piscina più bella del mondo».

Già, la piscina di «casa», lì dove Federica nei Mondiali del 2009 centrò il record del mondo nei 200 stile (1'52"98) che tra le donne resiste da più tempo, fa gola ai nuotatori. Perché è come se si sentissero protetti dal calore di casa. «Mi sento a casa qui - osserva Gregorio Paltrinieri -, è un'emozione unica: aspettavo gli Europei di Roma da tanto tempo. C'è voglia di far bene, perché ci verranno a vedere tante persone, i familiari e tanti amici. Avrò cinque gare, spero di fare bene perché ho preparato tutto e spero di fare meglio del Mondiale».

Sacrifici Il presidente della Fin, Paolo Barelli, durante la presentazione dei 102 azzurri (104 convocati considerando Paltrinieri e Acerenza in piscina e mare) gonfia il petto. «Siamo qui con una Nazionale di altissimo livello e in cui sono presenti nove medagliati olimpici, dieci campioni del mondo e undici europei. Questi risultati arrivano grazie ai sacrifici delle società che sono aumentati in questi ultimi due anni». Si sofferma poi proprio sugli sforzi delle società. «Le piscine vanno avanti ad acqua calda, le spese energetiche sono aumentate in maniera clamorosa e le società hanno bisogno di sostegni», conclude Barelli che per il momento si gode i numeri della manifestazione giunta alla 36ª edizione e che torna in Italia dopo 39 anni. Sono trentamila i biglietti già venduti, 14 televisioni e tre radio collegate da tutta Europa, 49 Nazioni

e mille atleti iscritti. Occasione Si parlava di squadra azzurra. Giovane, molto giovane. «Questo campionato europeo rappresenta una grande occasione per la città di Roma. Sarà utile ovviamente per verificare a che punto è il percorso, che ci porterà a Parigi 2024, che la nostra squadra ha intrapreso. Presentiamo una squadra allargata e giovane per guardare già al futuro. Sono sicuro che anche le altre discipline, come successo ai Mondiali di Budapest, sapranno dare grandi soddisfazioni», il pensiero del d.t. Cesare

Mario Canfora



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Butini, intervenuto assieme ai colleghi della Nazionale di sincronizzato Patrizia Giallombardo, della Nazionale di tuffi e tuffi dalle grandi altezze Oscar Bertone e al coordinatore tecnico della Nazionale di nuoto in acque libere Stefano Rubaudo. TEMPO DI LETTURA 2'10"

PALLANUOTO/IN VASCA ALLE 17.30, DIRETTA RAI SPORT

Cannella scatenato, Croazia battuta Il Settebello con il cuore, ora la Serbia

Pronto riscatto nella 2ª giornata della "Sardinia Cup" di Sassari del Settebello che ha battuto la Croazia, vincitrice dell' edizione dello scorso anno.

E se la partita con la Grecia era stata definita dallo stesso Alessandro Campagna "bruttina", questa con la Croazia è stata davvero splendida e l' Italia l' ha vinta grazie ad uno strepitoso 4° tempo, quando invece sembrava che l' avesse già persa. Infatti la Croazia, a lungo in vantaggio, poco dopo l' inizio dell' ultima frazione si è portata sul 10-7. Ma qui è venuto fuori il grande temperamento del Settebello che proprio non si arrende mai e, trascinato da un incontenibile Cannella, è riuscito a ribaltare il risultato. La Croazia ha reagito, ma si è trovata sbarrata la strada dall' ottimo Del Lungo che con due spettacolari interventi ha chiuso la partita. L' analisi di Alessandro Campagna: «Bene per la vittoria, ma anche questa sera abbiamo commesso tanti errori e avuto troppi alti e bassi. Dobbiamo cambiare andamento, se vogliamo far bella figura agli Europei». Nell' altro incontro la Serbia ha battuto la Grecia per 11-10. Classifica: Serbia 6, Grecia e Italia 3, Croazia 0. Oggi la conclusione: ore 17,30 Italia-Serbia (diretta tv su Rai Sport), ore 20 Grecia-Croazia.

ITALIA -CROAZIA (2-3, 3-2, 2-4, 5-2). ITALIA: Del Lungo, Di Fulvio, Alesiani 1, Iocchi Gratta, Fondelli 2, Cannella 5, Renzuto Iodice 1, Condemi 2, Ferrero, Bruni, Di Somma 1, Dolce, Nicosia; c. t. Campagna.

CROAZIA: Bijac, Buric 2, Fatovic 4 (1 rigore), Krapic 1, Lazic, Bucik, Biljaca 1, Zuvela, Marinic Kragic 3(2 rigori),Vrlic, Basic, Kharkov, Popadic; c.t. Tukac.

ARBITRI: Gomez (Italia) e Peris (Croazia).

NOTE. Superiorità numeriche: Italia 8-18, Croazia 3-13.



L'Italia più grande di sempre darà l'assalto al medagliere

GIANMARIO BONZI

Il conto adesso è pari: 2-2.

Dopo i Mondiali 1994 e 2009, ecco il secondo Europeo nella capitale a seguire quello del 1983, quando Giovanni Franceschi (con due trionfi nei misti) sembrò portare il nuoto italiano in una nuova dimensione, mentre Marcello Guarducci sfiorò solo l'ingresso in finale nei 100 stile libero, bloccato anche da un autentico nubifragio. Altri tempi, altro sport, altre corsie per l'Italia.

Tutto è cambiato, in meglio, 39 anni più tardi. Domani è il gran giorno: dalle 17.15, al Foro Italico, Cerimonia inaugurale e poi via alle prime Finali del nuoto in corsia (ore 18), in realtà precedute (ma in un'altra vasca, allo Stadio Nicola Pietrangeli) dall'ultimo atto del Team (tecnico) nel nuoto artistico (ore 15). Il campionato europeo n° 36 della storia arriva nel momento migliore possibile, neanche a farlo apposta: mai l'Italia era stata così giovane, unita, forte e completa in vasca, protagonista in tutte le specialità acquatiche e autentica potenza globale, come certificato dall'ultimo Mondiale record di Budapest. È vero, dopo la prima rassegna iridata in lunga senza Federica Pellegrini, questo

sarà il primo torneo continentale senza la Divina delle acque, che però è Madrina della manifestazione («è l'Italia più forte di sempre»), lascia i ricordi indelebili delle sue migliori performance nel 2009, fa parte della Commissione atleti della FINA (l'organo mondiale) e sarà presente in loco, con gli ambassador Filippo Magnini, Tania Cagnotto e Massimiliano Rosolino, per dare ancor più lustro all'evento, tra l'altro a poche settimane dal matrimonio.

Sì, Roma 2022 vale un Mondiale, pur con tante assenze di prestigio in corsia (Marchand, Peaty, Blume, Manaudou, Scott, Seemanova, Glinta, Köhler, tutti i russi), per le vibrazioni che porta con sé, per le location di gara (il Parco del Foro Italico ospita nuoto in corsia, artistico, tuffi, tuffi dalle grandi altezze; il Lido di Ostia il nuoto in acque libere) completamente rinnovate grazie anche al lavoro di Sport e Salute; per le novità (prima volta del cliff diving a un Europeo, prima volta del Solo maschile nel nuoto artistico, già introdotto ai recenti Europei juniores di Alicante, con Filippo Pelati argento nel tecnico e bronzo nel libero, mentre a Roma gareggerà ovviamente il tre volte iridato Giorgio Minisini), la regola ben diversa rispetto al Mondiale dei 4 atleti per Nazione presenti in batteria (3 nelle gare non olimpiche, 50 dorso, rana, farfalla); i 1500 atleti in gara complessivamente, con oltre 100.000 spettatori attesi a Roma, per un indotto calcolato (anche sul futuro) di 2.000.000 di euro; se vogliamo è una novità recente anche la doppia copertura televisiva, tra RAI (host broadcaster, quindi producendo le immagini per tutti) e Sky Sport integralmente in diretta e in streaming su NOW. C'è, dulcis in fundo, quella che viene definita la vasca più bella del mondo e non sembri una fase fatta in quanta rara eccezione



TuttoSport

FIN - Campania

di impianto permanente, pietre, cemento e mattonelle, a differenza di quelle fantascientifiche, ma prefabbricate, allestite comunque al meglio da aziende italiane per gli eventi top.

Ci sarà anche una tribuna in più, nuova, sul lato corto, per arrivare a ospitare 8.000 persone.

Gli azzurri sono forti ovunque: possono dominare nel nuoto in corsia e in acque libere, sorprendere nel sincro, rilanciarsi al meglio nei tuffi, stupire dalla grandi altezze, con ben 5 atleti in gara e la giovane Elisa Cosetti sulle orme del grande Alessandro De Rose, e del resto la allena la moglie, Nicole Belsasso, tecnico federale. Il motto ideale lo lanciano Martinenghi&Razzetti, in tandem: «Niente pressioni, solo emozioni». E sia. Anche perché il sogno, neanche tanto nascosto, è quello di vincere il medagliere globale, come mai accaduto prima.

Gran Bretagna permettendo.

DOMANI IL VIA CON IL NUOTO E L' ARTISTICO

Saranno nuoto in corsia e artistico ad aprire ufficialmente l' Europeo di Roma 2022, domani. Nel primo caso batterie previste dalle 9.30 del mattino (subito sfide importanti per Razzetti, 400 misti, Panziera, favorita nei 200 dorso e oro 2018-2021, Martinenghi, numero uno nei 100 rana anche se mai trionfatore europeo, e Quadarella, donna da battere sugli 800 sl) e Finali dalle 18 (saranno 3, 400 misti uomini e staffette 4x200sl uomini, curiosamente a medaglia a Roma nel 1983, e donne); per il nuoto artistico, preliminari Solo libero donne dalle 9.30 e ultimo atto del Team tecnico dalle 15. Trentamila biglietti già venduti, 14 televisioni e tre radio collegate da tutta Europa, 49 Nazioni, 102 atleti in gara solo nel Team Italia (continente più numeroso di sempre). Ieri giornata di antivigilia con arrivo di tutte le delegazioni, taglio del nastro (a opera del Presidente FIN, Paolo Barelli, e di Federica Pellegrini). Il ct dell' Italuoto, Cesare Butini: «E' un' occasione per tutti, per Roma e per i ragazzi. Nove convocati sono nati dopo il 2000, guardiamo al futuro». Quadarella: «L' Europeo mi ha sempre regalato grandi emozioni, cercherò di confermarmi. A Roma un' emozione unica, ma non sento pressioni». Paltrinieri: «E' la prima gara internazionale in casa per me, verranno un sacco di amici, spero di fare anche meglio del Mondiale». Infine Martinenghi: «L' assenza di Peaty? Non l' ho presa bene, mi dispiace tanto. Non gareggio con lui da quasi un anno, sfidarlo qui sarebbe stato bellissimo». Next time.

Quadarella a caccia di un altro triplete «Europei nell' acqua di casa, un sogno»

Piero Mei

NUOTO ROMA «Impulsiva e testarda», è così che Christian Minotti, suo allenatore da un decennio, inquadra Simona Quadarella. Di rimando la nostra Ledecy, che s' appresta a difendere fin da domani nella famosa piscina più bella del mondo, nel marmo del Foro Italo, il suo doppio triplete europeo (ha vinto 400, 800 e 1500 sia a Glasgow 2018 che a Budapest 2020, sfasato di un anno) dice: «Ma lui è peggio» e sorride con il suo più bel sorriso mentre gioca con i capelli che porta a treccia. Quando sente Paltrinieri che dice, alla presentazione dello squadrone azzurro, altro che la pattuglia tricolore, che «qui sto a casa», subito Simona si riappropria dell' argomento: «Questa è casa casa: sono qui da anni, ci sono tutta la mia famiglia, i miei amici, non devo prendere l' aereo per gareggiare». Simona ha pronto il suo veleno, per il quale la mamma la battezzò così fin da piccola, e lei nei pensierini delle elementari già si vedeva un domani da campionessa. Quel domani che è appena ieri e oggi, e magari domani, quando inizierà per lei Roma 2022, con la batteria degli 800 «che negli ultimi mi sono andati meglio, ma i 1500 restano la mia gara».

DOMANI PRIME MEDAGLIE Il programma del nuoto prevede batterie alle 9 e finali alle 18. La prima medaglia verrà però, per questioni orarie, dal nuoto sincronizzato, o artistico se volete, domani nel primo pomeriggio. Gregorio Paltrinieri, invece, nuota tra i galleggianti e il mare: «Venivo già per i giovanili qui, e poi tutte le volte al Sette Colli. Qui il pubblico ti dà una carica unica». Lo ha già capito pure Dybala. L' ambasciatore Rosolino è il Gran Ciambellano dell' evento presentazione dell' arrivano i nostri. Paolo Barelli, il presidente Fin, sciorina il nuoto-grandi-numeri, i 9 medagliati olimpici, i 10 campioni mondiali, i due neoprimitisti del mondo (hanno l' aria d' essere in gran forma nonostante la lunghezza della stagione, Benedetta Pilato e Thomas Ceccon); ringrazia le società e i loro sacrifici, «perché noi andiamo ad acqua calda e il costo energetico è quadruplicato». Parlano per settori: Bertone per i tuffi, la timida Pellacani e il professor Tocci, (dice il tecnico: «Quando ha smesso Tania, in Federazione mi hanno chiesto e adesso?», ma c' erano già questi ragazzini»), la Giallombardo per il sincro, con il re Minisini che finalmente realizzerà il sogno della gara maschile in questo sport che discrimina il sesso al contrario di quanto non succede d' abitudine, e Linda Cerruti miss medaglie (ne ha vinte 16 europee: record fra tutti i presenti), Rubaudo per il fondo, e Greg torna di scena. Poi il taglio del nastro, con i due cani mascotte, Gastone e Lea coccolati dagli atleti, e con la sorpresa. IL TAGLIO DEL NASTRO Perché alle forbici, con Barelli, c' è lei, Federica Pellegrini, elegante anche in t-shirt bianca, spalle alla piscina dove volò la sua settimana da Dio e ci fece volare tutti, Gastone abbaia, la pioggia che aveva fatto qualche spruzzo è passata altrove e andiamo a cominciare. Gli azzurri hanno



Il Messaggero

FIN - Campania

l'aria felice. Martinenghi è pronto: «Peccato non ci sia Peaty», dice, «in questa Roma che è sempre calda con gli atleti».

E lui spera di scaldarla. Zazzart, Lorenzo Zazzeri, ha lasciato a metà la sua ultima opera, il ritratto di Mohammed Ali: «A un nuotatore devo ancora pensare: magari Popov»; non Popovici, il rumeno nuovo? «Quanto è forte! Per ora è un avversario». Miressi, il lungagnone torinese, vuol guastare la festa del rumeno: «lo voglio vincere». Il cucciolo Santoro, il più giovane di tutti, gioca con Gastone: forse vorrebbe un cane tutto suo, «ma poi chi ci bada? lo sto sempre in giro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

EUROPEI Comincia domani nell' impianto del Foro Italoico la prima rassegna continentale senza Federica Pellegrini

La Capitale del nuoto

Sono 102 gli azzurri a caccia di medaglie: da Paltrinieri a Martinenghi e Quadarella

FRANCESCA SCHITO

Roma si prepara ad accogliere il grande nuoto. Domani si aprirà la manifestazione continentale che ospiterà 49 nazioni - escluse dalla Federazione Internazionale Russia e Bielorussia - con oltre mille atleti iscritti (102 italiani) e ieri è andata in scena la cerimonia di apertura con Federica Pellegrini per la prima volta fuori dall' acqua a vestire i panni della madrina dell' evento. La Divina ha tagliato il nastro in compagnia del presidente della Federnuoto, Paolo Barelli, e del team azzurro, capitanato da Gregorio Paltrinieri. L' investitura di Pellegrini non è certo di poco conto: «Questa è la nazionale più forte di sempre. Quanti ori vincerà?

Più di dieci. Stanno facendo un lavoro di squadra incredibile -spiega la Pellegrini a Sky Sport-. Stanno trascinando un movimento che nei prossimi anni sarà importante. Quadarella ha fatto bene in tutti gli Europei, ci aspettiamo grandi cose nelle sue gare. Poi c' è la bagarre interna tra Pilato, Carraro e Castiglioni, ma anche Panziera nelle gare dorso. Sono curiosa di vedere le staffette femminili perché ce la giochiamo pure lì.

Poi tra gli uomini ci sono Paltrinieri, Ceccon, le staffette, Miressi e tanti altri».

Uno dei primi indiziati a rimpinguare il forziere delle medaglie azzurre sarà Gregorio Paltrinieri: il ventisettenne di Carpi sarà impegnato in cinque gare (in vasca e in acque libere) e promette scintille: «Mi sento a casa qui - Paltrinieri si allena quotidianamente al Centro Federale di Ostia - È un' emozione unica: aspettavo gli Europei di Roma 2022 da tanto tempo. C' è voglia di far bene, perché ci verranno a vedere tante persone, i familiari e tanti amici. Cercherò di ottenere il massimo sia in piscina che in acque libere. Ci sono tutti i presupposti per fare bene». Entusiasta il presidente della Federnuoto Barelli: «Siamo qui con una nazionale di altissimo livello e in cui sono presenti nove medagliati olimpici, dieci campioni del mondo e undici europei. Questi risultati arrivano grazie ai sacrifici delle società che sono aumentati in questi ultimi due anni - le sue parole Debutano agli Europei i tuffi dalle grandi altezze: sarà un evento spettacolare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Pieri, gli Europei e i segreti di Roma «Dopo i campionati servono aiuti»

Il numeno uno della Rari, presidente del comitato organizzatore, punta sui 'suoi' atleti: Megli, Restivo e Zazzeri

Marianna Grazi

Europei di Roma: tutto pronto per la partenza. Alla vigilia dell' inizio della manifestazione, che si svolgerà nella Capitale (11-21 agosto) facciamo un punto con Andrea Pieri, presidente della Rari Nantes Florentia, alla guida del comitato organizzatore dell' evento.

Roma22, sta per iniziare e una manifestazione internazionale torna in Italia dopo il mondiale di 13 anni fa.

«Sono passati tanti anni, per gli Europei anche di più (l' ultima edizione italiana è quella del 1983, ndr). È un evento di natura eccezionale, ci saranno 1500 atleti provenienti da 50 nazioni d' Europa».

Quali sono le sedi di gara?

«Tutte le gare si svolgeranno al Foro Italico. Allo Stadio del nuoto le gare in vasca, al Pietrangeli il sincronizzato e i tuffi dalle grandi altezze, con la torre che è in ultimazione (deve raggiungere i 27m di altezza da terra), accanto allo stadio Olimpico e ai campi di tennis. Le gare in acque libere invece si svolgeranno al lido di Ostia».

C' è stata collaborazione con le amministrazioni della Capitale e della Regione?

«È stata indispensabile, non solo nell' individuare i supporti logistici ma soprattutto sotto il profilo economico: la Regione Lazio ha stanziato 3 milioni di euro e il Comune di Roma 2. Un supporto importante che garantisce visibilità alla città ma anche un ritorno economico non indifferente».

Presidente Pieri, personalmente cosa si aspetta di vedere in questo campionato?

«Stando ai risultati degli ultimi Mondiali mi aspetto tanti podi con il tricolore. Personalmente ho tre ragazzi che gareggeranno nei prossimi giorni, parlo di Megli, Restivo e Zazzeri, che ho visto in ottime condizioni. Spero che siano tra i premiati. Ma comunque sarà una manifestazione esaltante in un periodo in cui il nuoto ha vissuto una stagione particolare».

Ci spieghi meglio «Basta vederle le gare di questo anno: Mondiali in vasca corte e in lunga, ora gli Europei, per arrivare ai prossimi campionati iridati. È stato un anno impegnativo, ma visti i risultati, credo si possa considerare un grande successo che fa bene allo sport».

La nazionale italiana è, di diritto, tra le più forti «E con più di 50 atleti che gareggeranno sotto



La Nazione

FIN - Campania

i colori azzurri non possiamo che avere grandi speranze».

Si gareggerà in quella che molti ritengono la piscina più bella la mondo.

«Sarà una festa nella festa. Abbiamo fatto tutto il possibile per renderla ancora più accessibile: tutta la tribuna Monte Mario, ad esempio, è stata coperta per garantire un po' d' ombra al pubblico e alle autorità. Ritengo che valga pena venire a Roma per vivere in presenza questa emozione». Gli Europei possono essere uno stimolo per la ripartenza del settore dopo un periodo di difficoltà?

«Fino ad oggi, grazie ai Ristori che il Governo ha dato con la spinta del presidente Fin Barelli, siamo riusciti a tamponare tante falle. Però il futuro lo vedo grigio: i costi energetici non diminuiscono, lo Stato non potrà continuare a erogare sostegni e serve l' aiuto concreto delle amministrazioni. La nostra attività porta glorie ma è uno sport che parte dalla base e senza supporto, da soli, non ce la faremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pellegrini, una vera Fede: «L' Italia vale più di 10 ori»

La Divina torna a Roma come madrina: «Mai avuta una squadra così forte Pentita di aver smesso? No, anche se visti i tempi degli ultimi mondiali...»

Tranquillizziamo tutti: lo scriviamo per la prima e ultima volta. Sarà il primo Campionato europeo di nuoto in vasca lunga senza Federica Pellegrini, per l' Italia. Ma la Divina c' è, come direbbe Guido Meda: madrina della manifestazione, lascia i ricordi indelebili delle sue migliori performance nel 2009 (da commozione vera), fa parte della Commissione atleti FINA (l' organo mondiale) e sarà appunto presente in loco, dopo il taglio del nastro di ieri (nella foto), con gli ambassador Filippo Magnini, Tania Cagnotto e Massimiliano Rosolino, per dare ancor più lustro all' evento, tra l' altro a poche settimane dal Matrimonio.

Intanto, contrariamente alle sue previsioni nefaste di qualche mese fa «cadrà ai Giochi del Commonwealth per mano di Ariarne Titmus», il suo record mondiale nei 200 stile libero, fatto registrare proprio nella capitale 13 anni fa (1'52«98, con costumi gommati), è ancora in piedi. «E non me lo sarei aspettato - ammette -. Nel giro di pochi anni sono stati battuti tutti, il mio è l' unico di quell' epoca che tiene botta. Qualcosa vorrà dire».

Quando le chiedono se sia pentita di aver lasciato le piscine senza provare ad allungare la carriera fino agli Europei in casa, risponde senza esitare: «No, non sono pentita. Con il senno di poi si fanno tante scelte differenti nella vita: se avessi nuotato un deficit diverso - continua riferendosi ai tempi in vasca - avrei preso delle decisioni differenti, ma io sono comunque contenta così. Altri 8 mesi di allenamento non li avrei retti. È logico che tutto cambia, vedendo tanti assenti e poi soprattutto l' Europeo in casa... Però non si possono fare i conti in questo modo».

Di sicuro la Pellegrini è ottimista per le ambizioni azzurre: «Questa è la nazionale più forte di sempre. Quanti ori vincerà? Più di dieci».

Attenzione infine a un altro primato suo che potrebbe cadere: quello dei sette titoli continentali conquistati (5 in gare singole, due con la 4x200 sl: record per un' italiana), tra 2008 e 2016. Simona Quadarella è a quota sei e pare seriamente intenzionata a ripetere la tripletta d' oro 400-800-1500sl timbrata sia a Glasgow 2018 sia Budapest 2021. Questa volta, però, con la Divina ad applaudirla. Nel caso.

Gianmario Bonzi



2 **SPORT** **Domani al via gli Europei**
Pellegrini, una vera Fede: «L' Italia vale più di 10 ori»
La Divina torna a Roma come madrina. «Mai avuta una squadra così forte Pentita di aver smesso? No, anche se visti i tempi degli ultimi mondiali...»
Torna a Roma, la capitale, per la prima e ultima volta. Sarà il primo Campionato europeo di nuoto in vasca lunga senza Federica Pellegrini, per l' Italia. Ma la Divina c' è, come direbbe Guido Meda: madrina della manifestazione, lascia i ricordi indelebili delle sue migliori performance nel 2009 (da commozione vera), fa parte della Commissione atleti FINA (l' organo mondiale) e sarà appunto presente in loco, dopo il taglio del nastro di ieri (nella foto), con gli ambassador Filippo Magnini, Tania Cagnotto e Massimiliano Rosolino, per dare ancor più lustro all' evento, tra l' altro a poche settimane dal Matrimonio.
Intanto, contrariamente alle sue previsioni nefaste di qualche mese fa «cadrà ai Giochi del Commonwealth per mano di Ariarne Titmus», il suo record mondiale nei 200 stile libero, fatto registrare proprio nella capitale 13 anni fa (1'52«98, con costumi gommati), è ancora in piedi. «E non me lo sarei aspettato - ammette -. Nel giro di pochi anni sono stati battuti tutti, il mio è l' unico di quell' epoca che tiene botta. Qualcosa vorrà dire».

SEI OVER 60?
www.amarsipersempre.it
DA OLTRE 26 ANNI CI DEDICHIAMO A FAR INCONTRARE DONNE E UOMINI CHE NON VOGLIONO LIMITI AL PROPRIO FUTURO
SIAMO UN'AGENZIA TOSCANA DI INCONTRI SELEZIONATI CHE GARANTISCE AFFIDABILITÀ, SERietà E MASSIMA PRIVACY.
L'età migliore è sempre quella che si vive
FIRENZE - EMPOLI - SIENA - AREZZO - GROSSETO
Via Borgognoni, 40 - Tel. 055 2399079 - Cell. 392 2160900 - firenze@amarsipersempre.it